

sono morti; li feriti si atendono a guarir. Scrive zercha biscoti etc. et ha mandato la gallia di domino Piero Capello a impalmarsi. Heri, per domino Marco Moro va consier a Napoli, vien di Venexia, referisse che a li 26 dil preterito, sopra Boiana zercha 40 mia in mar, se ha seontrà con 3 fuste, le qual ge tirò alcuni colpi di bombarda. Questa note ho expedito domino Hironimo Contarini et domino Giacomo d'Armer a la volta del Sasno per congiungersi con altre 2 galie, lasai a la guarda de li, et andar unitamente a cerchar le ditte fuste in Colpho. Io, asetate le cose di l'armata e fato conzar do galie che aspeto de qui, penso divider questa armata in questo modo: redopiar la guarda dil Colpho et lasarli 4 bone galie, 4 altre a la guarda di Cavo Malio, et 4 vegnir apreso di me per andar a exequir in Levante li mandati impostini, solicitando il viazo per acompagnar le galie di viazi. Heri zonse di qui la gallia di domino Zuan Salamon, vien di Candia, per haver pan.

240*

Die 6 Junii 1531. In Rogatis.

Serenissimus Princeps.

Consilarii.

Capita de Quadraginta.

Sapientes Consilii.

Sapientes Terrae firmæ.

Le continue, laudabile et fructuose operation dil dilectissimo nobil nostro Sebastian Justinian el cavalier, prestate già molti anni et ultimamente in questa sua longa et dispendiosa legatione ad evidente beneficio et honor dil Stato nostro, sono state tale et di tanta efficacità, sicome di tempo in tempo da le proprie lettere sue et hora da la prudente veridica relation sua questo Consejo ha inteso, ch'è argomento manifesto di la fede, integrità. et virtù sua, che non è alcuno che non possi abundantemente restar satisfato et che non lo iudichi meritevole di la gratia et munificentia dil Stato nostro. La quale possendosi hora far notar a cadauno cum esser contenti per decreto di questo Consejo darli in dono la catena d'oro datali per il re Christianissimo e per lui presentata, per qualche recompensa et de le excesive spese per lui fate in questa sua longa e travagliata legatione, et sicome il Stato nostro verso altri oratori in diversi tempi ha fatto, l'anderà parte che, per autorità di questo Consejo, sia data in dono al prefato dilectissimo nobel nostro Sebastian Justinian cavalier la catena d'oro che li è stà data per il re Christianissimo al partir suo,

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. LIV.

si che quella sia libera sua per gratia et libera munificentia di questo Consejo. La qual parte vol i quatro quinti.

De parte	146
De non	46
Non sincere	0

De parte	149
De non	44
Non sincere	0

Die 13 dito.

Iterum posita fuit per omnes ut supra.

De parte	168
De non	54
Non sincere	6

De parte	171
De non	51
Non sincere	0

Die ultimo dito.

Posita fuit per omnes ut supra.

De parte	169
De non	67
Non sincere	1

De parte	179
De non	57
Non sincere	0

A dì 11, domenega. Fo Gran Consejo. Fato 242¹⁾ Consier in Cypro, sier Segundo da chà da Pexaro, è di Pregadi, qu. sier Nicolò, et altre voxe. Fo posto do parte di le Procuratie, il sumario è qui avanti.

Fo stridà la parte di Zuan Batista Ramusio, qual erra in dubio si la fosse presa overo no, et fo stridà la pendeva; ma lui non volse più la fosse messa. Il qual Ramusio fa l'oficio dil canzelier grandando in stridar la voxe a Gran Consejo con bona voxe e gratia di tutti.

A dì 12. Dapoi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Fo fati tre sora le mariegole, che mancava, compagni di sier Antonio Bembo e sier Marin Justinian: rimaseno, sier Giacomo Dolfin, fo savio a Terraferma, qu. sier Alvise, sier Francesco Soranzo, fo

(1) La carta 241* è bianca